



**CITTÀ DI SIRACUSA**  
Gruppo Consiliare Forza Italia

\*\*\*

---

Al Signor Sindaco del Comune di Siracusa

Al Presidente del Consiglio Comunale di Siracusa

All'Assessore all' Ambiente e Igiene Urbana

E p.c. Al Segretario Comunale

---

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta e orale – Gestione dei rifiuti tessili urbani  
– Scadenza dell'appalto, rimozione dei contenitori e mancata continuità del  
servizio di raccolta dei vestiti usati, sostenibilità economica e stima dei  
costi (> €100.000).**

---

**PREMESSO CHE:**

- il D.Lgs. 116/2020, in attuazione della Direttiva (UE) 2018/851, ha reso obbligatoria, dal 1° gennaio 2022, la raccolta differenziata della frazione tessile urbana;
- i rifiuti tessili urbani comprendono abiti, scarpe, borse, biancheria e altri tessuti domestici che devono essere prioritariamente avviati al riuso o al riciclo;
- in passato il Comune di Siracusa ha gestito la raccolta dei vestiti usati tramite appalto esterno e collocazione di contenitori stradali gestiti da operatori o enti del terzo settore;
- da diversi mesi l'appalto è scaduto e i contenitori sono stati rimossi, interrompendo il servizio sul territorio;

- secondo uno studio di settore effettuato dallo scrivente, confrontando con realtà simili, la gestione complessiva del servizio non risulterebbe più economicamente sostenibile, e sarebbe necessario un investimento/stanziamiento superiore a €100.000 annui per garantire raccolta, trasporto, selezione e avvio a recupero/smaltimento;

#### CONSIDERATO CHE:

- la valutazione dei costi e della sostenibilità finanziaria è elemento fondamentale per la programmazione e per la scelta delle soluzioni gestionali (bando, convenzione, affidamento temporaneo, partenariato con il terzo settore);
- è essenziale acquisire qualora ci fosse, la documentazione tecnica che supporti la stima economica e valutare opzioni alternative (convenzioni con associazioni, micro-reti di raccolta, hub comunali, incentivi per il riuso, esternalizzazione parziale, accordi con sistemi di raccolta nazionali);

#### TUTTO CIÒ PREMESSO, SI INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE E FORNIRE I SEGUENTI DOCUMENTI E CHIARIMENTI:

1. Se esiste uno studio di settore che stima la spesa necessaria per la gestione dei rifiuti tessili e richiesta formale della copia integrale dello studio, comprensiva di metodologia, assunzioni, dati utilizzati e calcoli economici;
2. Dettaglio analitico dei costi stimati (voce per voce): raccolta, trasporto, selezione, stoccaggio, avvio a riuso/riciclo, oneri amministrativi, costi di comunicazione e gestione, IVA e altri oneri;
3. Periodo di riferimento della stima (annuale, biennale) e se l'importo di > €100.000 sia ricorrente o riferito ad un periodo di avvio/adequamento;
4. se la stima include eventuali introiti o compensazioni (es. vendita materiali tessili selezionati, contratti per il riuso, contributi da enti terzi) e quale sia il saldo netto;
5. copia di eventuali preventivi, offerte o contratti ricevuti nell'ultimo biennio da operatori per la gestione della frazione tessile;
6. valutazione comparativa con almeno tre Comuni italiani di dimensioni e vocazione turistica simili (benchmark), con evidenza dei modelli gestionali adottati (convenzione con terzo settore, appalto, raccolta porta a porta, cassonetti stradali gestiti da enti), e relativi costi/benefici;
7. elenco delle soluzioni alternative esaminate dall'Amministrazione per contenere i costi o garantire la continuità del servizio (affidamento temporaneo, convenzioni



con associazioni di volontariato/ONG, punti di raccolta presso centri comunali, raccolta su chiamata, incentivi per il riuso);

8. indicazione di misure temporanee che l'Amministrazione intende adottare nell'immediato per evitare l'abbandono indiscriminato degli indumenti (es. centri di raccolta comunali, giornate di ritiro straordinario, punti di raccolta presso parrocchie o strutture convenzionate);
9. se siano state contattate o coinvolte organizzazioni del terzo settore (Caritas, Croce Rossa, cooperative sociali, ecc.) e quale sia la loro disponibilità formale ad assumere gestione parziale o temporanea;
10. se l'Amministrazione intenda richiedere fondi esterni (fondi regionali, bandi ministeriali, fondi per l'economia circolare) per coprire i costi di avvio/gestione e, in tal caso, copia delle istanze presentate e relativo stato di avanzamento;
11. quale sia il cronoprogramma previsto per il ripristino del servizio e le tempistiche stimate per l'adozione di una soluzione stabile.

Si richiede altresì che:

- tutte le risposte e i documenti richiesti siano depositati agli atti e trasmessi in copia a tutti i Consiglieri Comunali;

Siracusa 13/11/2025

Cordiali saluti,  
Consigliere Comunale  
Dott. Leandro MARINO

